

# Turisti disabili, solo il 7,3% vittima di disagi

La sfida per il futuro è quella di rendere l'offerta turistica sempre più accessibile, per tutti. Sarà questo il tema centrale del convegno "Piemonte, un'emozione da vivere per tutti" in programma domani a Novara ed organizzato dalla Consulta per le persone in difficoltà, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Atl turismo Novara. Dal 2007 il progetto Turismabile, promosso da Cpd e Regione, si occupa di questi problemi e della sfida ad un turismo davvero fruibile da tutti. Secondo stime recenti i disabili in tutto il mondo sono 650 milioni, sei in Italia. Studi internazionali stimano in circa 900 milioni i turisti, tra persone con disabilità ed accompagnatori, che potrebbero viaggiare e non lo fanno per timore di non trovare soluzioni adatte alle proprie esigenze. Una categoria che include disabili motori, psichici ed intellettivi, ipovedenti ma anche anziani e persone con intolleranze alimentari, primi fra tutti i celiaci. Per quanto riguarda il Piemonte i dati parlano di un 7,3% di persone che si trovano in difficoltà nelle strutture ricettive. Il 27% è composto da disabili motori, il 26,6% da anziani, il 19,8% da persone allergiche o con intolleranze alimentari e da un 7,5% di donne in gravidanza e famiglie con bambini piccoli. Target in crescita negli ultimi anni, per il 20-30% delle strutture. «È necessaria una maturazione culturale - spiega l'assessore regionale al Turismo, Alberto Cirio - e con un po' di cinismo il Piemonte non può precludersi una così ampia fetta di turisti. Siamo a buon punto ma siamo ancora all'inizio, se il dato di soddisfazione è ottimo nel pubblico è soltanto buono nel privato, per questo abbiamo pensato di offrire dei punteggi di premio alle manifestazioni e fiere accessibili a tutti, proprio perchè occorre sensibilizzare e porre più vincoli».

[al.por.]